

SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

ATS – Agenzia di Tutela della Salute di BERGAMO

Dott. Sergio Piazzolla -Dirigente Medico del Lavoro

U.O.C. P.S.A.L. - PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

23 gennaio 2020

Parleremo di...

Regione Lombardia

ATS Bergamo

Un po' di storia

Conversazione a cena

Prevenzione nei fatti e nei documenti

La salute non è l'antinfortunistica

Oltre al Dirigente, i dirigenti

Verso la carenza di carenze

Prevenzione realizzata



Ogni giorno di scuola i Dirigenti, il personale ed in particolare i SPP evitano (direttamente o attraverso le loro decisioni) complessivamente un numero incalcolabile di infortuni e relativi danni!!

Ma i risultati di queste azioni, per la loro stessa natura, NON si possono contare, ed appaiono solo se si cercano:

è il "destino" della PREVENZIONE

VALUTAZIONE DEI RISCHI



Il documento di Valutazione dei rischi deve avere:

- ✓ Contestualizzazione dei rischi e criteri adottati per valutarli
- ✓ Indicazione di misure di prevenzione e protezione, e dpi
- √ Programma miglioramento nel tempo
- ✓ Nominativi figure della prevenzione in azienda
- ✓ Individuazione mansioni che espongono a rischi specifici

VALUTAZIONE DEI RISCHI



ASPETTI NON PIU' ACCETTABILI:

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI > INCOMPLETO

VIE DI FUGA → INADEGUATE, OSTRUITE, CHIUSE

ALLARME DI EMERGENZA/EVACUAZIONE → INADEGUATO

PIANO DI EMERGENZA → INCOMPLETO



IL PIANO DI EMERGENZA

SNELLO

DETTAGLIATO / PRECISISSIMO

AGGIORNATO

SOCIALIZZATO

APRIAMO LE FINESTRE



Prima dell'inizio lezioni

Durante la mattinata, <u>periodicamente</u> (<u>proporrei</u> <u>ad ogni cambio di ora, 3 - 4 minuti)</u>

Durante l'intervallo

Prima e dopo le pulizie

Piccole iniziative anti stress



Curare la comunicazione (e condividerla)

Razionalizzare i Parcheggi

Un po' per uno ... le mansioni più antipatiche

Combattere la monotonia

Complimentarsi più spesso con chi fa bene ...

Fissare un orario di "fine" <u>e rispettarlo</u>, per riunioni, assemblee, iniziative varie...

Curare la manutenzione spicciola delle attrezzature...

Burnout negli insegnanti: sindrome rilevata in prevalenza tra le persone impegnate in attività professionali a ATS Bergamo carattere sociale (infermieri, medici, assistenti sociali, insegnanti

- Stato di affaticamento cronico o sfinimento emozionale da lavoro.
- Risultato di un grave problema di adattamento al ruolo (ambiguità, sovrapposizioni, conflitti), allo sviluppo di carriera (aspettative deluse, inadeguatezze, demansionamenti), alle relazioni, al clima organizzativo, all'interfaccia famiglia-lavoro.

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

- Man mano che aumenta di intensità, si traduce anche in disagio per le persone che sono attorno all'individuo colpito.
- La qualità del servizio offerto degrada, le altre persone vengono trattate come oggetti fino ad adottare comportamenti duri e disumani verso gli altri.

Burnout: evoluzione



Il burnout è un processo che si compone di 4 stadi successivi:

- 1) Stadio dell'**entusiasmo**: ottimismo che evidenzia i lati positivi e piacevoli nell'intraprendere una professione.
- 2) Stadio della **stagnazione**: quando si scopre che i risultati dell'impegno sono incerti e difficili da conseguire. Appare un sentimento di stallo e noia.
- 3) Stadio della **frustrazione**: se permane lo scarto tra aspettative e realtà, subentra una condizione di rabbia, depressione, inutilità, vuoto.
- 4) Stadio dell'**apatia**: disimpegno, concentrazione solo su di sé e sul proprio benessere/interesse.

Fonti di burnout



- Mancanza di cooperazione con i genitori degli alunni.
- Rapporto con studenti problematici.
- Incapacità di far fronte alle condotte turbolente, iperattive, pericolose e indisciplinate.
- Scarsa cooperazione nel raggiungimento degli obiettivi didattici
- Scarsa partecipazione alle decisioni
- Squilibrio tra elevato sforzo e scarse ricompense percepite
- Scarsa retribuzione, conflitti, aule sovraffoliate

Aree d'intervento di prevenzione



- Equipe di supporto psicologico ai docenti
- Gruppo di supporto tra pari, per condivisione difficoltà e soluzioni
- Corsi di metodologia didattica e psicopedagogia
- Corsi di Stress Management
- Stili di vita sani e appaganti (Musica, Cultura, Sport, Hobbies, Trekking...)
- Supporto tecnico/informatico
- Supporto medico/farmacologico

"Ergonomia della voce": prevenzione dei disturbi vocali professionali degli insegnanti

Sistema Socio Sanitario

- INSEGNANTI: categoria di lavoratori maggiormente esposti a rischi di patologie professionali a carico delle corde vocali.
- Molti disturbi vocali sono SOTTOVALUTATI soprattutto perché vi è poca consapevolezza dei rischi o delle possibili malattie derivate da un uso non corretto della voce (es. presenza di noduli).



Il professionista vocale (es.insegnante) presenta una disfonia di tipo funzionale primaria causata da malmenage e/o surmenage.

L'insegnante è soggetto a un carico giornaliero importante.

Uno sforzo vocale intenso e perpetuato a lungo può determinare un'alterazione delle corde vocali.

La maggior parte dei disturbi vocali è causata da condizioni croniche e ricorrenti determinate dall'uso scorretto della voce o dalle pessime condizioni acustiche degli ambienti in cui si svolge l'attività lavorativa

Proposta



Esisterebbe la possibilità di utilizzare i professionisti della voce sia in ambito preventivo che riabilitativo.

Alcuni istituti scolastici (troppo pochi!!) hanno attivato corsi per docenti per l'insegnamento del corretto utilizzo della voce.

Il logopedista è la figura professionale sanitaria che si occupa dei disturbi del linguaggio e della comunicazione, diagnostica, prevenzione e cura dei disturbi della parola, della voce, della deglutizione e dell'udito, e dei disturbi cognitivi connessi (ad esempio relativi alla memoria e all'apprendimento).

Principi base sulla CURA della voce:



- · Imparare a mantenere umido il tessuto delle corde vocali.
- · Imparare a preservare il tessuto delle corde vocali da sostanze irritanti (il peggiore è il fumo di sigaretta).
- · Imparare ad evitare un esplicito gridare e strillare.
- Riposo vocale: unico strumento terapeutico utilizzato nella patologia di tipo disfunzionale
- Respirazione corretta: necessaria per la produzione di una voce qualitativamente normale

Tecniche di rilassamento Controllo posturale



Per completare l'informazione...ATS propone:

- 1) Incontro con i dirigenti ex D.Lgs 81/2008, cioè i DSGA ed i Vicari del DS
- 2) Incontro con i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)

Nel 2019 – 2020 tentiamo un cambio di prospettiva:



Dalla prevenzione per convenzione alla prevenzione per convinzione

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

a cura del dott. Sergio Piazzolla - UOC PSAL ATS Bergamo